



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1335 SEDUTA DEL 21/11/2016

OGGETTO: Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2017 ex art.4 della l.r. n.9/2014. Piano stralcio delle gestioni e determinazioni sulla spesa corrente informatica.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 19 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

DGR PDRT 2017 stralcio gestioni - Allegato1.

DGR PDRT 2017 stralcio gestioni - Allegato2.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2017 ex art.4 della l.r. n.9/2014. Piano stralcio delle gestioni e determinazioni sulla spesa corrente informatica.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Antonio Bartolini

Visto il d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, e ss.mm.ii., avente ad oggetto il *“Codice per l'Amministrazione Digitale”*;

Vista la l.r. n.11 del 25/07/2006 recante *“Norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrazione regionale”*;

Vista la l.r. n.8 del 16/09/2011 recante *“Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”* che promuove, tra quant'altro, lo sviluppo dell'amministrazione digitale e prevede che la Regione garantisca l'erogazione dei servizi infrastrutturali abilitanti attraverso la *Community Network* regionale;

Vista la l.r. n.31 del 23/12/2013 recante *“Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni”*;

Vista la l.r. n.9 del 29/04/2014 recante *“Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT”*;

Viste le vigenti *“Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione”* (LGS) costituite dal posizionamento strategico nell'Allegato A della DGR n.1555 del 23/12/2013 come da art.19, comma 1, della l.r. n.9/2014;

Visto il vigente *“Piano Telematico regionale 2014-2016”* approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.364/2014 come da l.r. n.31/2013;

Vista la D.G.R. n.785 del 30/06/2014 con cui sono state approvate le Linee generali per il Piano industriale della società consortile Umbria Digitale;

Vista la D.G.R. n.1637 del 29/12/2015 recante *“Art. 4 LR 9/2014: Piano Stralcio 2016 dei Servizi di Gestione ICT della Giunta Regionale e dei Servizi Infrastrutturali prioritari Approvazione”*

Vista la D.G.R. n.903 del 01/08/2016 recante *“Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2016, riferito al periodo 2016-2018. Approvazione”* che, tra quant'altro, istituiva un gruppo di lavoro multi-disciplinare per la ricognizione della spesa informatica;

Visto il Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 (d'ora in poi "Disciplinare") approvato con DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n.14 dell'11/03/2015;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che all'art.1, commi 512-517, prevede un obiettivo di risparmio della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico e la redazione di un Piano triennale da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

Vista la Circolare AgID n.2 del 24/06/2016 contenente indicazioni sulla modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del *“Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione”*;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro costituito con DGR n.903/2016 e con D.D. n.7988/2016 e far proprio l'allegato 1 che rappresenta i risultati del lavoro svolto dal GdL contenente la metodologia di calcolo ed il calcolo sia per la ricognizione della spesa corrente del settore informatico per il triennio 2013-2015 sia gli esiti dell'analisi della spesa corrente informatica per l'anno 2016;
- 2) di approvare il piano stralcio della parte gestioni del PDRT per l'anno 2017 in allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, fissando i relativi tetti di spesa corrente del settore informatico per gli anni 2017-2018, al netto dei canoni per i servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip S.p.A o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale AgID (di cui al comma 513 della L. 208/2015), dando atto che la spesa corrente informatica complessiva nota al 03/11/2016 include anche quanto contrattualizzato nel "*Contratto per i servizi ict tra giunta regionale dell'Umbria e Umbria Digitale scarl*", ancorchè non liquidato;
- 3) di stabilire che compete ai seguenti Servizi regionali, la spesa corrente del settore informatico nel rispetto dei target in allegato 2 e al netto dei canoni per i servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip S.p.A o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513 della L. 208/2015, attraverso la definizione dei seguenti *Piani di esercizio di ambito*:
 - a. **SIER** compete a Servizio *Reingegnerizzazione dei processi dell'amministrazione regionale e delle autonomie locali. Logistica*
 - b. **SISR** compete a Servizio *Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico Regionale*
 - c. **CN/SIRU** (piattaforme come identità digitale, pagamenti, fatturazione, ecc) compete a Servizio *Società dell'informazione e sistema informativo regionale*
 - d. **Infrastruttura (DCRU/ReRU)** compete a Servizio *Infrastrutture tecnologiche digitali*
- 4) di stabilire che compete, nell'ambito del PDRT 2017, al Servizio *Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e Sistema Informativo Geografico*, la definizione del Quadro di riferimento generale all'interno del quale sono determinati i suddetti Piani di esercizio di ambito tra la Giunta e la società in house Umbria Digitale Scarl;
- 5) di stabilire che compete ai soprarichiamati Servizi regionali la definizione, la responsabilità contrattuale e gestionale della spesa corrente del settore informatico per i servizi in esercizio che saranno riportati nel Piano di esercizio di ambito, evidenziando che i rispettivi Servizi dovranno rispettare i relativi tetti di spesa in allegato 2 ;
- 6) di adeguare i centri di responsabilità come sopra individuati per la pianificazione della spesa corrente informatica nell'ambito del Bilancio regionale 2017-2019;
- 7) di stabilire che, al fine di avere un meccanismo di *monitoraggio della spesa* informatica sia nel CS che fuori dal CS, ogni impegno di spesa o liquidazione attinente voci di spesa informatica sia perfezionato dalle strutture regionali solo previa indicazione nell'atto del relativo codice "progetto ICT" e/o "gestione ICT" assegnato tramite procedure del PDRT;
- 8) di stabilire altresì che per quanto riguarda il ricorso al mercato, nel rispetto di quanto previsto per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici dalla Legge di stabilità 2016, occorre istituire un meccanismo di *controllo della spesa*, da definire con successivo atto organizzativo della giunta;
- 9) di rinviare l'elaborazione del complesso del PDRT per l'anno 2017 alla emanazione delle indicazioni strategiche del Piano triennale per l'informatica di AgID previsto dalla Legge di stabilità 2016 e comunque non oltre il primo trimestre 2017;
- 10) di dare atto che qualora intervengano modifiche al quadro normativo nazionale e sulla base del Piano triennale per l'informatica di AgID si procederà all'aggiornamento del presente atto;
- 11) di demandare al Servizio *Programmazione strategica per la Società dell'informazione e per l'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico*, gli atti di attuazione di quanto al presente atto e di dare ampia diffusione del presente provvedimento a tutte le strutture dell'Amministrazione regionale attivando apposito percorso di dialogo in merito.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2017 ex art.4 della l.r. n.9/2014. Piano stralcio delle gestioni e determinazioni sulla spesa corrente informatica.

I. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

Nell'ambito dei continui interventi statali di contenimento della spesa pubblica, che hanno colpito particolarmente il comparto delle Regioni, riducendo fortemente le risorse disponibili, particolare attenzione viene posta alla **ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività** nella pubblica amministrazione.

Il contesto normativo, regolamentare e strumentale che si è andato delineando nel 2016 a livello nazionale è il seguente:

1. LEGGE DI STABILITÀ 2016 E CIRCOLARI CONNESSE

La recente legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art.1, commi 512-517, prevede un obiettivo di **risparmio della spesa annuale della pubblica amministrazione, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015.**

La circolare del Ministero dell'Economia e Finanze del 17 maggio 2016, n. 16 sull' *"Assestamento del bilancio di previsione e Budget rivisto per l'anno finanziario 2016"* precisa che il risparmio di spesa annuale nella misura del 50% indicato dall'art. 1 comma 515 della Legge di stabilità 2016, è da conseguire come media nel triennio 2016-2018: *"in altre parole il risparmio può essere conseguito, ad esempio, interamente in un solo anno oppure ripartito nel triennio in modo uniforme o con diversa modalità, purché venga rispettato l'obiettivo complessivo in media annuale, da valutare in sede di consuntivo per l'anno finanziario 2018"*

La stessa Legge di stabilità 2016 al comma 513 dell'art. 1 prevede che AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) predisponga il **Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione**, che contiene per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi per spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il 24 giugno u.s. AGID pubblica la circolare recante *"Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016)"*, che fornisce le modalità con le quali le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, possono procedere agli acquisti di beni e servizi ICT nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione". La circolare in questione definisce dunque un percorso di "convergenza" che le amministrazioni dovranno seguire sin dal 2016 per adeguare i propri sistemi informativi al nuovo Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA, che è articolato in tre livelli (*Infrastrutture materiali, Infrastrutture immateriali, Ecosistemi*), precisando altresì che **sono escluse dall'obiettivo di risparmio le spese sostenute per approvvigionarsi dei servizi di connettività e le spese effettuate tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori,**

documentate nel Piano triennale.

Per la realizzazione del Piano Triennale sono necessarie azioni di coinvolgimento delle Amministrazioni che porteranno il sistema a regime a partire dal 2017. Al fine di non pregiudicare la sua piena attuazione dal 2017 e conseguire gli obiettivi fissati dalla legge di stabilità 2016, la circolare definisce comunque varie disposizioni riportate al punto 4 della medesima, a cui le amministrazioni si devono attenere sin dal 2016 (dal Piano di integrazione alle infrastrutture immateriali (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA) da trasmettere ad Agid, alle spese relative a nuovi data center, piattaforme telematiche per le negoziazioni, obbligo di ricorso alle convenzioni Consip, obbligo di ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione ecc....).

2. NUOVO CODICE APPALTI

Preme inoltre evidenziare che il D.lgs 50 del 18.04.2016 (nuovo codice appalti) contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di *"in house providing"* dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24, 25 del 2014.

In particolare l'art. 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), prevede, tra quant'altro, che per poter legittimamente affidare un contratto con modalità *in house* avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto *in house*, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

- a. delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
- b. dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche con riferimento ad obiettivi di universalità, socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

3. CONVENZIONI CONSIP

Si richiama l'attenzione sui recenti Accordi Quadro con più operatori economici attivati da CONSIP in ambito ICT quali:

- Accordo Quadro per l'affidamento di servizi applicativi ovvero: realizzazione, modifica, personalizzazione, parametrizzazione e mantenimento di software e dei servizi complementari per le Pubbliche Amministrazioni;
- Accordo Quadro per l'affidamento dei Servizi di System Management - Servizi di monitoraggio, conduzione operativa e supporto specialistico per le infrastrutture IT ospitate nei Centri Elaborazione Dati delle Pubbliche Amministrazioni
- Accordo SPC Connettività e SPC Servizi cloud

4. ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

Istituita in data 14 giugno 2016 avrà il compito di verificare e analizzare le risorse finanziarie stanziare e il loro utilizzo, oltre agli investimenti effettuati dalle pubbliche amministrazioni nel settore dell'ICT, anche al fine di individuare eventuali diseconomie. La commissione dovrà comparare la spesa pubblica nel settore ICT e analizzare lo stato di informatizzazione e il livello di dotazione tecnologica delle pubbliche amministrazioni, con riferimento al livello di reingegnerizzazione e automazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, all'utilizzo di software open source, all'apertura dei dati e al loro utilizzo, all'interoperabilità e all'interconnessione delle banche dati.

II. ELABORAZIONE DEL PDRT PER L'ANNO 2017

A livello regionale lo strumento attraverso il quale perseguire lo sviluppo e la razionalizzazione degli interventi progettuali e gestionali nel settore informatico è il **PIANO DIGITALE TRIENNALE REGIONALE (PDRT)**.

In questo quadro complesso, sia dal punto di vista normativo che tecnologico, come Regione Umbria stiamo predisponendo il Piano Digitale Triennale Regionale per il 2017, previsto dall'art. 4 della L.R. 29 aprile 2014, n.9 che oltre a contenere gli interventi progettuali prioritari contiene anche le gestioni dei servizi ICT erogati da UmbriaDigitale SCARL e necessariamente anche quelle sul mercato, che fanno capo a molteplici centri di spesa che si dovranno raccordare con il Piano stesso.

Il Piano digitale regionale triennale (in breve PDRT) è previsto in attuazione della legge regionale 29 aprile 2014, n.9, recante "*Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT regionale*" ed è disciplinato ai sensi dell'art.6, comma 3, della legge stessa. Inoltre, il PDRT fa riferimento anche alle seguenti norme regionali in materia di ICT:

1. legge regionale 25 luglio 2006, n.11, recante "*Norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrazione regionale*";
2. legge regionale 16 settembre 2011, n.8 recante "*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali*", in particolare al Capo III sullo "*Sviluppo dell'amministrazione digitale*";
3. legge regionale 23 dicembre 2013, n.31 recante "*Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni*", in particolare al Capo II sulla "*Disciplina in materia di infrastrutture per la banda larga e ultralarga*";

Il nuovo processo di pianificazione e controllo ICT dell'Amministrazione regionale allargata fa quindi riferimento al PDRT ed al relativo Portafoglio di programmi, progetti e di servizi erogati, sostituendo in toto le modalità del previgente processo PEI ex D.G.R. n.1009/2007 e ss.mm.ii. ora abrogate dalla D.G.R. n.1779/2014 e non più applicabili a seguito del riordino societario che ha portato ad Umbria Digitale Scarl.

Il PDRT è elaborato dal Servizio Programmazione strategica per la Società dell'informazione e per l'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico (in breve Servizio Programmazione ICT) secondo il ciclo di pianificazione e controllo dettagliato nel Disciplinare attuativo della l.r. n.9/2014 (BUR n.14 dell'11/03/2015).

Per l'elaborazione del Piano Digitale Regionale (PDRT) per l'anno 2017 (da approvare entro novembre 2016 secondo quanto previsto dalla l.r. n.9/2014), il processo è stato avviato con nota **prot. n.110931 del 24/05/2016** inviata dal *Direttore regionale Programmazione, affari internazionali ed europei, Agenda Digitale, Agenzie e Società Partecipate* a tutti i direttori regionali, ai dirigenti Responsabili di Azione (RdA) su fondi europei ed ai Responsabili di fondi di bilancio comunque correlati all'Agenda digitale, ed anche ad Umbria Digitale Scarl.

Il Servizio *Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione, dell'amministrazione digitale e Sistema informativo geografico* ha quindi contattato i vari responsabili di azione fissando singoli incontri in cui si è chiesto di rappresentare

sinteticamente: 1) stato di attuazione dei progetti già avviati e presenti nel Portafoglio progetti; 2) proposte di mandato o di business case riferite alle proprie azioni, sia già inserite come iniziative nel PDRT anno 2016, sia progettualità ulteriori.

Da ultimo il Servizio ha inviato la nota **prot. n.229575 del 07/11/2016** fissando una scadenza per l'invio dei *business case* dei progetti al 21/11/2016. Nella riunione del 11/11/2016 le strutture regionali responsabili di azione o di fondi di bilancio connesse all'agenda digitale, che hanno il compito di elaborare i *business case* dei progetti, hanno rappresentato che le stesse strutture sono ancora fortemente impegnate nella redazione dei *project brief* dei progetti avviati con DGR n.903/2016 e nelle relative procedure di affidamento (che risentono anche del nuovo quadro normativo introdotto dal novellato Codice appalti, le cui linee guida attuative sono ancora in approfondimento). E' quindi necessario più tempo per l'elaborazione dei nuovi progetti per l'anno 2017, anche se si è riscontrata piena condivisione sul quadro di iniziative da sviluppare nel 2017 (iniziative già elencate nell'allegato B della DGR n.903/2016). Considerata anche la permanenza dell'assenza delle indicazioni strategiche del Piano triennale per l'informatica dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), a tutt'oggi non approvato, appare quindi necessario rinviare al primo trimestre del 2017 l'elaborazione del complesso del PDRT per l'anno 2017 e le altre scadenze fissate dalla DGR n.903/2016. Per via di quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2016, la conoscenza del Piano triennale per l'informatica di AgID diviene indispensabile per una corretta programmazione degli investimenti tesi ad un risparmio della spesa corrente, in particolare tramite quanto Consip SpA predisporrà in connessione al piano stesso, nonché per la formulazione del previsto "*Piano di integrazione alle infrastrutture immateriali*" nazionali della Regione Umbria.

Per quanto riguarda la parte gestioni del PDRT è, in ogni caso, necessario fissare subito un quadro economico complessivo che permetta di programmare gli stanziamenti di bilancio avviando delle manovre di risparmio sulla spesa corrente informatica per raggiungere gli sfidanti target previsti dalla Legge di stabilità 2016.

Diviene fondamentale l'allineamento architeturale di tutti i progetti portati avanti dalle varie strutture regionali al Modello architeturale del PDRT che è congruente con il Modello Strategico nazionale di evoluzione del sistema informativo della PA delineato dalla circolare AGID (articolato in tre livelli *Infrastrutture materiali, Infrastrutture immateriali, Ecosistemi digitali*).

III. ESITI DEL GRUPPO DI LAVORO SULLA RICOGNIZIONE DELLA SPESA CORRENTE INFORMATICA DI CUI ALLA DGR N.903/2016

In connessione agli obblighi di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e alla circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016, con **DGR n. 903 del 1 agosto 2016** è stato istituito un Gruppo di Lavoro incaricato della ricognizione della spesa informatica, coordinato dal dirigente del Servizio *Programmazione strategica per la Società dell'informazione e per l'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico* e costituito da rappresentanti delle seguenti strutture:

- Servizio *Società dell'informazione e Sistema informativo regionale*;
- Servizio *Infrastrutture tecnologiche digitali*;
- Servizio *Reingegnerizzazione dei processi (..) e logistica*;

- Servizio *Mobilità sanitaria e sistema informatico socio-sanitario*, che farà anche da eventuale tramite verso ASL/AO;
- Servizio *Provveditorato e contratti*, che farà anche da eventuale tramite verso Agenzie/Partecipate;
- Servizio *Ragioneria e fiscalità regionale*;
- Servizio *Controllo di gestione, analisi finanziarie e bilancio economico-patrimoniale*;
- Servizio *Bilancio e finanza*;
- Umbria Salute Scarl, nel suo ruolo di CRAS;
- Umbria Digitale Scarl, per il supporto tecnico.
-

Con successiva **DD n.7988 del 29/08/2016** è stata definita la composizione del soprarichiamato GdL a seguito di quanto comunicato dai Dirigenti delle strutture coinvolte:

- Servizio Programmazione strategica per la Società dell'informazione e per l'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico:
 - *Dirigente Arch. Ambra Ciarapica responsabile del coordinamento del Gruppo di lavoro multi-disciplinare*;
 - *Ing. Giovanni Gentili responsabile della Sezione "Politiche per la società dell'informazione e l'Amministrazione digitale"*;
 - *Dott.ssa Giuliana Mostosi responsabile della Sezione "Promozione e gestione progetti comunitari"*;
 - *per le attività di segreteria: Dott.ssa Paola Petrelli*;
 - *Dott. Marco Bartocci responsabile della Sezione "Informatica, telematica, cooperazione applicativa"*;
- Servizio Società dell'informazione e Sistema informativo regionale:
 - *Dott. Marco Pierotti responsabile della P.O.P. "Portafoglio Programmi Progetti"*;
- Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali:
 - *Ing. Giuliano Antonelli responsabile della Sezione Servizi infrastrutturali e sicurezza informatica*;
- Servizio Reingegnerizzazione dei processi (..) e logistica:
 - *Dirigente Dott. Angelo Cerquiglini*;
- Servizio Mobilità sanitaria e sistema informatico socio-sanitario, che farà anche da eventuale tramite verso ASL/AO:
 - *Dirigente Dott.ssa Paola Casucci*;
 - *in sostituzione Ing. Milena Solfiti responsabile P.O "Controllo dei processi e dei flussi informativi"*;
- Servizio Provveditorato gare e contratti e gestione partecipate, che farà anche da eventuale tramite verso Agenzie/Partecipate:
 - *Dirigente Avv. M. Balsamo*;
 - *Avv. Adalgisa Masciotti responsabile della Sezione Contratti*;
- Servizio Ragioneria e fiscalità regionale:
 - *Dott.ssa Alessia Dell'Aira*;
- Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie e bilancio economico-patrimoniale:
 - *Dirigente Dott.ssa Gemma Ambrosi*;
- Servizio *Bilancio e finanza*:
 - *Dirigente Dott.ssa Giuseppina Fontana*;

- Umbria Salute Scarl, nel suo ruolo di CRAS, individua con PEC n°0163811 del 4/8/2016:
 - *Dott. Carlo Benedetti - Rappresentante ed Amministratore Unico della società;*
- Umbria Digitale Scarl, per il supporto tecnico, individua con nota PEC n°0164773 del 5/08/2016:
 - *Ing. Stefano Moretti "Responsabile dell'Area Tecnica e Servizi Generali"*
 - *Dott. Giorgio Maglio "Responsabile Servizi Legali Societari e Risorse Umane".*

In data **1° settembre 2016** si è riunito il GdL che ha deciso tra le altre cose, come da verbale N. 1, che fosse istituito un sottogruppo ristretto incaricato di provvedere ad una analisi particolareggiata dei dati della spesa informatica per il periodo 2013-2015, forniti dal Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie e bilancio economico –patrimoniale.

In data **14 ottobre 2016** e **28 ottobre 2016** il GdL, come da verbale N. 2 e N. 3 ha evidenziato come nella attuale situazione disegnata dal quadro normativo nazionale, incerta e complessa, **diviene fondamentale disporre**, ai fini della determinazione della spesa per la gestione corrente ICT, sia per il triennio di riferimento 2013-2015 che per il triennio di attuazione 2016-2018, dei seguenti elementi :

1. **Piano nazionale triennale ICT** , che contiene « *per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per l'innovazione e espese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica* »;
2. **un metodo di calcolo certo e condiviso a livello nazionale della spesa per la gestione corrente ICT** ;

e come gli elementi di cui ai precedenti punti 1 e 2 non sono allo stato disponibili.

Purtuttavia, in assenza di quanto sopraevidenziato, il Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche della Regione Umbria ha provveduto ad estrarre dai database regionali i dati inerenti gli impegni di spesa ed i mandati di pagamento in base a codici SIOPE individuati dal Servizio medesimo con una verifica incrociata con il conto di V livello assegnato agli impegni 2015, con i codici afferenti la spesa per la gestione corrente informatica. Per arrivare comunque entro l'anno in corso ad un valore sufficientemente indicativo e attendibile della spesa di gestione corrente per il triennio 2013-2015, il GdL ha deciso che si può applicare un criterio di valutazione basato su alcuni codici SIOPE, facendo riferimento ai dati inerenti i mandati di pagamento eseguiti nel triennio 2013-2015, come dettagliatamente riportato in termini di metodologia adottata e di calcolo in allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, approvato dal GdL.

Il calcolo eseguito, sulla base della metodologia definita dal GdL, porta a definire la spesa complessivamente sostenuta per la gestione corrente del settore informatico dalla Regione Umbria nel triennio 2013-2015 pari ad **€ 21.712.788,06**. La spesa annuale media nel triennio storico è pertanto stata pari ad **€ 7.237.596,02**.

Ne consegue che l'obiettivo di risparmio di spesa annuale da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018 dovrà essere pari a **€ 3.618.798,01** ($21.712.788,06/3=7237596,02/2=3618798,01$), al netto dei *canoni dei servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori*

documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, allo stato non disponibile.

Problemi interpretativi sulla norma di cui all'art 1 comma 515 della Legge di stabilità 2016 sono stati posti dalla Regione con nota indirizzata al Presidente della Commissione Speciale Agenda Digitale della Conferenza delle Regioni e Province Autonome secondo cui « *l'obiettivo di risparmio di spesa annuale definito nella misura del 50% della spesa annuale media del triennio 2013-2015 vada raggiunto alla fine del triennio 2016-2018.....* » , mentre la circolare n.16/2016 del MEF dà una interpretazione più restrittiva, interpretazione che agisce anche su tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate prima del 2016 per le quali i mandati di pagamento sono stati emessi nel 2016, ed è evidente che le medesime non potevano essere oggetto di obiettivo di risparmio in quanto la legge di stabilità 2016 è stata pubblicata nella G. U. il 30 dicembre 2015.

Con nota prot.n.0234242 del 11/11/2016 a seguito di quanto trasmesso dal Sottogruppo ristretto per l'analisi particolareggiata dei dati della spesa corrente informatica anno 2016, ed a seguito delle osservazioni pervenute da Umbria Digitale sul verbale del GdL del 28 ottobre 2016, il Dirigente del Servizio *Programmazione strategica per la Società dell'informazione e per l'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico* ha trasmesso a tutti i componenti del GdL ed a tutti i Dirigenti dei Servizi regionali che avevano delegato dei rappresentanti dei propri Servizi all'interno del GdL, sia le osservazioni di UmbriaDigitale, sia il verbale del sottogruppo ristretto relativo la ricognizione della spesa corrente del settore informatico relativa all'anno 2016, chiedendo di esprimersi in merito entro cinque giorni dal ricevimento della nota, passati i quali si intendevano approvati:

- la proposta di Umbria Digitale in merito all'obiettivo di risparmio della spesa e cioè: *“il conseguimento della riduzione del 50% rispetto alla spesa annuale media del triennio 2013-2015 sia raggiunto nel 2018, seguendo un percorso di riduzione graduale lungo il triennio 2016-2018”* ;
- gli esiti dell'analisi della spesa corrente informatica per l'anno 2016 del sottogruppo del GdL riportati nell'allegato 1.

Non essendo pervenute osservazioni sia la proposta di Umbria Digitale che gli esiti del sottogruppo del GdL relativamente alla spesa anno 2016 sono stati approvati.

Come da metodologia complessiva riportata in allegato 1, sono stati esaminati i dati trasmessi dal Servizio *Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche*, e la spesa per la gestione corrente del settore informatico relativa all'anno 2016, alla data del 3 novembre 2016, è pari ad **€ 8.482.408,56** così suddivisa:

Spesa 2016 complessiva	
SIOPE 1362	7.490.826,91
SIOPE 1412	357.575,81
SIOPE 1364 - Umbria Digitale	519.676,92
SIOPE 1364 - Agenzia entrate per Umbria Digitale	114.328,92
TOTALE	8.482.408,56

Spesa 2016 relativa a mandati con EPF 2012 - 2014 -2015	
SIOPE 1362	3.913.712,52
SIOPE 1412	113.578,86
SIOPE 1364 - Umbria Digitale	62.730,86
SIOPE 1364 - Agenzia entrate per Umbria Digitale	13.800,79
TOTALE	4.103.823,03

Spesa 2016 relativa a mandati con EPF 2016	
SIOPE 1362	3.577.114,39
SIOPE 1412	243.996,95
SIOPE 1364 - Umbria Digitale	456.946,06
SIOPE 1364 - Agenzia entrate per Umbria Digitale	100.528,13
TOTALE	4.378.585,53

Legenda Codici SIOPE:

1362 - Assistenza informatica e manutenzione software

1412 - Licenze software

1364 - Altre spese per servizi

EPF = Esercizio di provenienza finanziaria

Nella nota metodologica sul calcolo della spesa dell'anno 2016 si rileva che l'articolo 183 comma 5 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, recita che “...*Tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza..... Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica...*”

In altri termini le spese potranno essere riferite ad un dato esercizio finanziario solamente se entro il 31 dicembre la relativa obbligazione può considerarsi esigibile, se sia stato emesso il SAL, con riferimento a forniture e servizi e al 31 dicembre sia stata completata la prestazione o consegnata la fornitura prevista dal contratto. Nelle ipotesi richiamate le relative fatture devono però pervenire entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

Si riportano alcuni passaggi dall'allegato 1 al presente atto: « *Va inoltre ricordato, con riferimento alla spesa per la gestione corrente informatica dell'anno 2016, che la Legge di stabilità 2016 è stata pubblicata nella G. U. del 30 dicembre 2015: di conseguenza, in considerazione di quanto sin qui evidenziato, tutte le spese per le quali le relative fatturate sono pervenute entro il 28/02/2016 e liquidate nell'anno 2016, che facciano riferimento ad esercizio di esigibilità anteriori all'anno 2016, non possono essere considerate oggetto dell'obiettivo di risparmio imposto dalla Legge di stabilità medesima, in quanto le relative obbligazioni giuridiche sono conseguenti ad impegni contrattuali assunti precedentemente; tali spese, comunque, non vengono incluse nel conteggio della spesa per la gestione corrente nel triennio 2013-2015, in coerenza con la metodologia scelta, basata sui mandati di spesa emessi nel corso del triennio medesimo.* »

Nell'analisi della spesa corrente informatica nell'anno 2016 le spese liquidate nell'anno 2016, che facciano riferimento ad esercizio di esigibilità anteriori all'anno 2016, sono pari ad € **4.103.823,03** e tale importo non è da considerare nella spesa corrente del triennio 2013-2015, in quanto i relativi mandati sono stati effettuati nell'anno 2016, pur tuttavia non potevano essere oggetto di obiettivo di risparmio, in quanto la legge di stabilità 2016 è stata pubblicata nella G. U. il 30 dicembre 2015.

Rimangono per l'anno 2016 in via preventiva da conteggiare (e da liquidare), per quanto è possibile allo stato conoscere, le spese relative al "*Contratto per i servizi ict tra giunta regionale dell'Umbria e Umbria Digitale scarl*" di importo pari ad € 3.674.320,76 (II semestre) + € 607.353,51 (I semestre), per un totale di € **4.281.674,27**, salvo diverse spese effettuate da altri servizi regionali che allo stato sfuggono alla ricognizione.

L'anno 2016 è stato un anno che ha risentito di tutte le problematiche che il quadro normativo nazionale pone e che sono ancora irrisolte. Criticità che le Regioni hanno manifestato in seno al CISIS (Centro Interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici) e alla Commissione Speciale nazionale Agenda Digitale. **La conoscenza della spesa storica corrente del settore informatico ha risentito della mancanza di una metodologia nazionale condivisa e quindi lo sforzo maggiore è stato quello, a livello regionale, di costruire un corretto approccio metodologico per leggerla, che fosse coerente con la normativa in vigore e che al suo interno fosse sorretto da un rigore logico che permettesse la selezione e confrontabilità dei dati.**

Ne consegue allo stato, la necessità di programmare da un lato la spesa per la gestione corrente del settore informatico per l'anno 2017- 2018 nel rispetto della Legge di stabilità 2016 e al tempo stesso, al fine di garantire la sostenibilità degli obiettivi di risparmio di spesa, porre soprattutto attenzione alla ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici che incidono in particolare sulla spesa per la gestione corrente. Spesa che viene sostenuta sia attraverso il ricorso al in house providing con il "*Contratto per i servizi ict tra giunta regionale dell'Umbria e Umbria Digitale scarl*", sia attraverso il ricorso al mercato.

Per quanto riguarda il ricorso al mercato i Servizi regionali dovranno procedere nel rispetto della legge di stabilità 2016, ponendo particolare attenzione ai propri approvvigionamenti tramite CONSIP S.p.A. o i soggetti aggregatori **secondo quanto documentato nel Piano triennale per l'informatica** di AgID e pertanto **in deroga al taglio della spesa.**

Ne consegue altresì che nel 2018 la spesa per la gestione corrente del settore informatico non potrà superare l'importo di € **3.618.798,00**

Nel 2017, considerando che la spesa annuale media nel triennio storico 2013-2015 è stata di €

7.237.596,02, si può pensare di intervenire in maniera decisa e sostenibile per gradualmente avvicinarci al target 2018, senza compromettere la continuità dei servizi essenziali alla P.A. e alla collettività, collocando il valore per il 2017 come media tra la spesa annuale media nel triennio storico 2013-2015 e il 50% di tale valore da realizzarsi nel 2018 e cioè pari ad € **5.428.197,00** che rappresenta rispetto alla spesa nota nel 2016 un taglio di circa il 37%.

Nel 2016 prendendo a riferimento il “*Contratto per i servizi ict tra giunta regionale dell’Umbria e Umbria Digitale scarl*” (d’ora in poi CS), già ridotto rispetto al 2015, lo stesso prevedeva un costo complessivo di € **7.331.355,26** suddiviso per ambiti:

SIER (Sistema Informativo Enti Regionali) € 2.260.606,51 (30,83 %)
 SISR (Sistema Informativo Sanitario Regionale) € 4.364.094,72 (59,53%)
 CN (Community Network) € 706.654,03 (9,64 %)

Tali ambiti andranno ridefiniti (come illustrato a seguire) e dovranno contribuire a raggiungere il target di spesa previsto nell’ambito del CS.

Esiste poi la spesa corrente informatica **al di fuori** “*Contratto per i servizi ict tra giunta regionale dell’Umbria e Umbria Digitale scarl*” (d’ora in poi “fuori CS”) gestita autonomamente dai numerosi centri di spesa singoli.

Nel complesso il quadro della programmazione della spesa corrente informatica nel triennio 2016-2018, applicando i criteri sopra evidenziati, diviene la seguente:

Anno 2016. Spesa corrente informatica complessiva nota al 03/11/2016 (sia dentro il CS che fuori CS)	€ 8.660.259,8
Anno 2016. Spesa corrente informatica complessiva nota al 03/11/2016 dentro il CS	€ 7.331.355,26
Anno 2016. Spesa corrente informatica complessiva nota al 03/11/2016 fuori CS	€ 1.328.904,54
Anno 2017. Spesa corrente informatica complessiva (sia dentro il CS che fuori CS)	€ 5.428.197,00
Anno 2017. Spesa corrente informatica complessiva dentro il CS	€ 4.595.247,90
Anno 2017. Spesa corrente informatica complessiva fuori CS	€ 832.949,10
Anno 2018. Spesa corrente informatica complessiva (sia dentro il CS che fuori CS)	€ 3.618.798,00
Anno 2018. Spesa corrente informatica complessiva dentro il CS	€ 3.063.498,60
Anno 2018. Spesa corrente informatica complessiva fuori il CS	€ 555.299,40

IV. MANOVRE DA METTERE IN ATTO PER LA RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE INFORMATICA

Il governo della spesa corrente nel settore informatico (ovvero le “gestioni ICT”) comprende lo svolgimento di attività di pianificazione, di controllo, di valutazione dei risultati, nonché la definizione e applicazione di azioni correttive (tramite “progetti ICT”), in una cornice che persegue contemporaneamente obiettivi di razionalizzazione (risparmio, economie di scale, ecc) ed ottimizzazione (semplificazione, ecc).

Queste attività devono coinvolgere naturalmente i soggetti che operano direttamente (a monte e a valle) sulla fornitura e, quando si tratta di servizi informatici che investono diversi ambiti tematici

devono essere coordinati nel momento della programmazione delle risorse e degli interventi nei singoli ambiti.

Ne consegue pertanto la necessità di una sinergia tra i soggetti titolari dei vari ambiti tematici, nel rispetto di competenze che devono essere chiaramente definite.

La pianificazione strategica riguarda certamente attività diverse dal contesto di governo e gestione del contratto di esercizio dei servizi informatici.

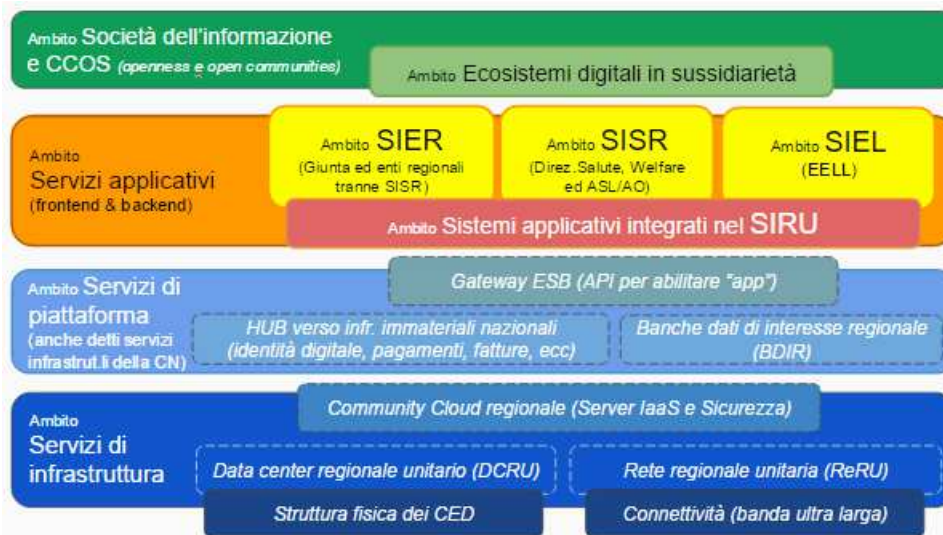
Per quanto riguarda le gestioni di servizi informatici, la pianificazione rappresenta il processo preliminare per poi andare alla definizione delle attività operative necessarie all'esercizio.

Le gestioni ICT rappresentano una fornitura di servizi di natura complessa, che deve far perno soprattutto nella **stretta interrelazione tra spesa per investimenti e spesa per la messa in esercizio dei prodotti dei progetti IT, prodotti che attivano la successiva spesa corrente nelle gestioni.**

Ciò impone che si vada verso un approccio unitario nella definizione degli investimenti e conseguenti gestioni nei vari ambiti tematici, definendo in modo chiaro i responsabili di tali ambiti e investendoli nella definizione dei contenuti attuativi delle gestioni e della successiva necessaria fase di controllo e valutazione dei risultati per arrivare ad eventuali azioni correttive volte a perseguire risparmio, razionalizzazione ed ottimizzazioni delle gestioni nonché nuovi investimenti in merito.

Il PDRT deve restare, come stabilito nel Disciplinare, lo strumento che orchestra sinergicamente i progetti ICT e le gestioni ICT compatibilizzando le iniziative dei vari ambiti tematici rispetto all'architettura complessiva della CN-Umbria e all'architettura nazionale che sarà definita nel Piano triennale AgID.

L'architettura generale a sostegno della Agenda Digitale dell'Umbria a sostegno della coerenza delle progettualità e la gestione è illustrata nella figura che segue (che sintetizza quanto previsto in l.r. n.9/2014, l.r. n.31/2013, Disciplinare di cui alla DGR 1778/2014, architettura CN-Umbria approvato in Allegato F alla DGR n.1637/2015):



Gli ambiti tematici ad oggi interessati da gestioni ICT (cui sono riconducibili singoli servizi applicativi in esercizio elencati nel PDRT 2016) sono i seguenti:

- **Ambito SIER:** Sistemi informativi della Giunta regionale e degli enti regionali tranne quelli che rientrano nel SISR
- **Ambito SISR:** Sistemi informativi socio-sanitari (Direz. Salute, Welfare, ASL/AO)
- **Ambito CN/SIRU:** Servizi di piattaforma della Community Network (come ad esempio gli hub per identità digitale, pagamenti, fatturazione, ecc) e Sistemi applicativi integrati nel SIRU ;
- **Ambito Infrastruttura:** Servizi di infrastruttura del Data Center Regionale Unitario (DCRU) e Rete regionale unitaria ReRU/SPC (escludendo la struttura fisica dei CED e la rete di connettività RUN, che riguardano l'ambito delle OO.PP. e non forniture di servizi ICT)

Per l'attuazione del complesso degli interventi di Agenda digitale e per una effettiva manovra di contenimento della spesa corrente informatica, è necessario che i Servizi regionali che hanno titolarità sugli ambiti tematici suesposti, siano proprio quelli responsabili, nell'attuale assetto organizzativo dell'Ente, anche della proposta di progetti di investimento in modo da poter prefigurare il costo di messa in esercizio dei sistemi realizzati/modificati e gli interventi di razionalizzazione/ottimizzazione delle gestioni dei medesime.

La coerenza tra le varie iniziative continuerà ad essere garantita all'interno del PDRT (quadro degli interventi progettuali e gestionali rispetto al quadro architeturale e strategico) mentre ogni singola struttura garantirà la responsabilità sui progetti nei singoli ambiti tematici ed il relativo presidio dell'esercizio degli aspetti informatici (con i *service owner* di ogni applicativo a presidiare gli aspetti non informatici legati alle singole materie/dati trattati).

In riferimento ai rapporti con la società in house Umbria Digitale, il Disciplinare di cui alla DGR n.1778/2014 prevede quanto segue:

“...La Giunta regionale sottoscrive con Umbria Digitale un unico “Contratto di servizio”, contenente le condizioni generali per l'erogazione dei servizi di gestione, dei servizi in attività progettuali (comprese le modalità di verifica in corso d'opera e di collaudo finale) e per eventuali altri servizi. (...) Per le gestioni, la sottoscrizione del contratto di servizio deve essere seguita da altre fasi operative nel caso sia necessario definire specifici Piani di esercizio (SLA/OLA e fonti di finanziamento) demandati all'approvazione di una struttura competente sul singolo intervento (individuata nel PDRT)...”

Pertanto in virtù del quadro fin qui esposto, è fin da subito necessario che la programmazione delle gestioni per l'anno 2017 veda il coinvolgimento diretto dei seguenti servizi regionali, individuati sulla base delle attuali declaratorie e dei progetti in carico, che saranno competenti sulla definizione dei “Piani di esercizio di ambito”:

- **SIER** compete a Servizio *Reingegnerizzazione dei processi dell'amministrazione regionale e delle autonomie locali. Logistica*
- **SISR** compete a Servizio *Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico Regionale*
- **CN/SIRU** (piattaforme come identità digitale, pagamenti, fatturazione, ecc) compete a Servizio *Società dell'informazione e sistema informativo regionale*
- **Infrastruttura (DCRU/ReRU)** compete a Servizio *Infrastrutture tecnologiche digitali*

Per la spesa degli anni **2017 e 2018 dentro il CS**, i tetti di spesa possono essere ripartiti sui diversi ambiti a partire dai valori del CS del 2^a semestre 2016.

La spesa relativa all'ambito di infrastruttura dovrà essere stanziata sui capitoli di bilancio relativi ai centri di responsabilità del SIER (30%) e del SISR (70%), ma dovrà fare capo ad un presidio specifico (previsto dalle declaratorie organizzative) per la sua specificità dal punto di vista tecnologico e per la sua natura trasversale.

Si evidenzia che occorre mettere in atto da subito un meccanismo di monitoraggio e controllo della spesa informatica (sia nel CS che fuori dal CS).

Per quanto riguarda il monitoraggio della spesa occorre che ogni impegno di spesa o liquidazione attinente voci di spesa informatica sia perfezionato dalle strutture regionali solo previa indicazione nell'atto del relativo codice “progetto ICT” e/o “gestione ICT” assegnato tramite procedure del PDRT previste dal Disciplinare vigente.

Per rendere sostenibile il contenimento dei costi occorre sin da subito muoversi verso una diversa razionalizzazione dei processi aziendali della Regione, delle ASL/AO, della società in house e degli

altri enti per quanto riguarda le gestioni ICT. Sin da subito occorre attivare, per quanto compete alle strutture che si occupano di ICT, un percorso condiviso per quanto riguarda gli interventi tecnologici legati all'ICT che rappresentano una parte delle azioni necessarie.

In assenza di azioni tempestive si possono creare non solo gravi danni sulla funzionalità degli uffici pubblici e della società in house nonchè sulla continuità dei servizi essenziali erogati alla P.A e alla collettività.

Pertanto sulla base delle considerazioni fin qui espresse, dei calcoli e dei valori sopraindicati, ai fini della programmazione della spesa corrente informatica per il triennio 2016-2018 è stato elaborato il piano stralcio della parte gestioni del PDRT per l'anno 2017 in allegato 2.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- 12) di prendere atto del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro costituito con DGR n.903/2016 e con D.D. n.7988/2016 e far proprio l'allegato 1 che rappresenta i risultati del lavoro svolto dal GdL contenente la metodologia di calcolo ed il calcolo sia per la ricognizione della spesa corrente del settore informatico per il triennio 2013-2015 sia gli esiti dell'analisi della spesa corrente informatica per l'anno 2016;
- 13) di approvare il piano stralcio della parte gestioni del PDRT per l'anno 2017 in allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, fissando i relativi tetti di spesa corrente del settore informatico per gli anni 2017-2018, al netto dei canoni per i servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip S.p.A o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale AgID (di cui al comma 513 della L. 208/2015), dando atto che la spesa corrente informatica complessiva nota al 03/11/2016 include anche quanto contrattualizzato nel "*Contratto per i servizi ict tra giunta regionale dell'Umbria e Umbria Digitale scarl*", ancorchè non liquidato;
- 14) di stabilire che compete ai seguenti Servizi regionali, la spesa corrente del settore informatico nel rispetto dei target in allegato 2 e al netto dei canoni per i servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip S.p.A o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513 della L. 208/2015, attraverso la definizione dei seguenti *Piani di esercizio di ambito*:
 - a. **SIER** compete a Servizio *Reingegnerizzazione dei processi dell'amministrazione regionale e delle autonomie locali. Logistica*
 - b. **SISR** compete a Servizio *Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico Regionale*
 - c. **CN/SIRU** (piattaforme come identità digitale, pagamenti, fatturazione, ecc) compete a Servizio *Società dell'informazione e sistema informativo regionale*
 - d. **Infrastruttura (DCRU/ReRU)** compete a Servizio *Infrastrutture tecnologiche digitali*
- 15) di stabilire che compete, nell'ambito del PDRT 2017, al Servizio *Programmazione strategica dello sviluppo della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e Sistema Informativo Geografico*, la definizione del Quadro di riferimento generale all'interno del quale sono determinati i suddetti Piani di esercizio di ambito tra la Giunta e la società in house Umbria Digitale Scarl;
- 16) di stabilire che compete ai soprarichiamati Servizi regionali la definizione, la responsabilità contrattuale e gestionale della spesa corrente del settore informatico per i servizi in esercizio che saranno riportati nel Piano di esercizio di ambito, evidenziando che i rispettivi Servizi dovranno rispettare i relativi tetti di spesa in allegato 2 ;
- 17) di adeguare i centri di responsabilità come sopra individuati per la pianificazione della spesa corrente informatica nell'ambito del Bilancio regionale 2017-2019;
- 18) di stabilire che, al fine di avere un meccanismo di *monitoraggio della spesa* informatica sia nel CS che fuori dal CS, ogni impegno di spesa o liquidazione attinente voci di spesa informatica sia perfezionato dalle strutture regionali solo previa indicazione nell'atto del relativo codice "progetto ICT" e/o "gestione ICT" assegnato tramite procedure del PDRT;
- 19) di stabilire altresì che per quanto riguarda il ricorso al mercato, nel rispetto di quanto previsto per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici dalla Legge di stabilità 2016, occorre istituire

un meccanismo di *controllo della spesa*, da definire con successivo atto organizzativo della giunta;

- 20) di rinviare l'elaborazione del complesso del PDRT per l'anno 2017 alla emanazione delle indicazioni strategiche del Piano triennale per l'informatica di AgID previsto dalla Legge di stabilità 2016 e comunque non oltre il primo trimestre 2017;
 - 21) di dare atto che qualora intervengano modifiche al quadro normativo nazionale e sulla base del Piano triennale per l'informatica di AgID si procederà all'aggiornamento del presente atto;
 - 22) di demandare al *Servizio Programmazione strategica per la Società dell'informazione e per l'Amministrazione digitale e Sistema informativo geografico*, gli atti di attuazione di quanto al presente atto e di dare ampia diffusione del presente provvedimento a tutte le strutture dell'Amministrazione regionale attivando apposito percorso di dialogo in merito.
-

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 18/11/2016

Il responsabile del procedimento
Giovanni Gentili

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 18/11/2016

Il dirigente del Servizio
Programmazione strategica dello sviluppo
della società dell'informazione e
dell'amministrazione digitale e Sistema

informativo geografico

Ambra Ciarapica
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 18/11/2016

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI.
AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA'
PARTECIPATE
Lucio Caporizzi
Sostituto

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Antonio Bartolini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 18/11/2016

Assessore Antonio Bartolini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
